Anno XII. Giovedì 15 Novembre 1877 N. 273

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 13 novembre contiene:

1. Nomine e promozioni negli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia.
2. Nomine e promozioni nel R. esercito.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 13 novembre.

Ora che col freddo tutti ritornano alla capitale e ricomincia quella che si suole chiamare stagione politica, per assecondare il vostro desiderio riprenderò anch'io la penna, onde tenervi a giorno di quanto qui va succedendo.

Per me fu sempre lieta cosa scrivere nel vostro Giornale, che uno tra i più reputati pubblicisti d'Italia, anzi il principe tra questi, mi diceva un giorno essere tra i locali il meglio redatto. È una lode che vi meritaste col patriottismo, coll'operosità e coll'esperienza; è un encomio che deve tornarvi di conforto in mezzo alle non poche amarezze della vita pubblica.

Continuate quindi impavido sulla via con tanta costanza battuta e persuadetevi che il vostro Giornale è più letto ed ha più influenza di quanto comunemente si crede.

Accennare alle notizie più salienti della giornata, descrivere con chiarezza i progetti di chi ci governa e di coloro che li sorreggono, notare senza parsimonia i loro errori, difendere l'opera di quelli che soli eredi del conte di Cavour sacrificarono anche la propria popolarità pur di giovare alla patria, ecco il cómpito laborioso ma salutare.

A ciò si aggiunga la infaticabile difesa degli interessi friulani, a costo di essere chiamati *sollecitatori* da chi non ha mai compreso cosa significasse questa parola, e comprendendolo volle con essa coprire la propria inerzia ed impotenza. Voi codesta difesa la faceste sempre con valore, ed è incontestabile che è dovuto in buona parte al *Giornale di Udine*, se le due grandi imprese della Pontebba e del Ledra sono avviate verso la meta. Dunque avanti anche su queste rotaie del progresso provinciale, e siccome la macchina è buona, vedrete che i viaggi continueranno ad essere felici.

La ferrovia della Pontebba sarà nel 1879 aperta al pubblico e per allora è sperabile che eziandio il Ledra scorra ridente verso tante zone sitibonde. Sta bene non porre troppa carne al fuoco, ma la pubblica stampa e tutti i buoni cittadini devono incoraggiare quei bravi Comuni che tendono ad unirsi per costruire il ponte di Pinzano e collegare la parte pedemontana del Friuli tanto simpatica e tanto industre. Così pure dovrebbesi ormai porre allo studio, sul terreno pratico, la attuazione di un *tramway* tra Udine e Cividale, al qual tronco potrebbe susseguire quello di Portis-Tolmezzo una volta sistemata la strada. E siccome sopra tutto al giorno d'oggi occorre non perder tempo, i bravi uomini che compongono la Giunta municipale di Udine dovrebbero inviare a Milano qualche bravo giovane ingegnere per prendere informazioni intorno ai numerosi *tramways* che ora circondano la bella capitale della Lombardia, studiarne l'applicazione, il costo ed incoraggiare una Società ad introdurre anche in Friuli i nuovi e felici ritrovati.

Vi sarebbe la ferrovia da Udine per Palmanova e S. Giorgio, ma allora sì che la carne sarebbe soverchia sulla infuocata graticola, e poi mi pare di sentire una tiratina d' orecchio che mi ricorda essere io un corrispondente politico e badi al mio cammino senza entrare sulle terre di altri.

Dunque facciamo un passo indietro e veniamo a Roma.

Qui ho trovato subito la matassa più imbrogliata di quanto credeva, causa principalmente la questione ferroviaria, che fu origine di tante lotte ostili al Minghetti e che sembrano voler sradicare anche il suo successore. Lo Zanardelli non potendo mettersi d'accordo coi suoi colleghi, offerse le sue demissioni che furono accettate e lo seguiranno probabilmente il Ronchetti ed il Seismit-Doda.

È chiaro che la barca ministeriale non ha il vento in poppa, poichè anzi da qualche parte assorbe acqua.

Molte sono le interrogazioni che scaturiscono, ma su queste permettetemi di riferirvi in successive lettere.

Il Depretis presidente del Consiglio, ministro delle finanze e dei lavori pubblici avrà in sè la forza di resistere e vincere? Le convenzioni ferroviarie da lui convenute hanno probabilità di essere accolte dal Parlamento?

Il ritiro dello Zanardelli non scinderà la maggioranza del 18 marzo? E se gli attuali governanti cadono avremo un Ministero Crispi? Quale è l'opinione probabile del paese?

Il Re affretta il suo ritorno e so che anche il Sella giunge domani. L'opinione sempre consultata, sempre calma, sempre disinteressata di quest'ultimo avrà, come altre volte, anche in questa molto peso.

Tiber.

Per istrada 12 novembre.

Direte che io non mi muovo senza che vi minacci d'uno dei soliti *per istrada*. Ed è vero: ma dovete pensare che io lo faccia per diversi motivi.

L'uno si è, che penso a voi, cari lettori, anche se altri doveri, o piaceri mi chiamano altrove. L'altro, che anche in questo si verifica il fatto, che la mia casa è di vetro, per cui vi rendo conto de' fatti miei anche se non me lo chiedete. C'è poi anche quest'altro, che attraversando il mio Friuli non posso a meno di pensare a' suoi vantaggi e quindi di riferire ad esso i miei pensieri. Anch'io del resto ho adottato il sistema degli altri giornalisti, di dirne cioè *ogni giorno una*; per cui non posso a meno di dirla, anche se mi trovo *per istrada*.

Viaggio con uno di Vienna, il quale si è molto meravigliato meco, che a Trieste ed a Gorizia si parli italiano e non tedesco. Gli ho risposto, che in questi paesi anche i figli dei Tedeschi imparano naturalmente l'italiano e che il tedesco devono impararlo a scuola. Effetto, soggiunsi, della geografia, della storia e dell'ambiente. Lo consolai col fargli sapere, che a *Venedig* c'è un *ristorante* tedesco. Egli, del resto, mi parve uomo da mangiare in tutte le lingue; ed appunto per questo ad Udine aveva quasi perduta la corsa. Mentre egli fa la sua digestione, io guardo i *soliti* aridi prati con quattro dita di terriccio sopra la ghiaia; e mi rallegro che taluno dei più diligenti coltivatori abbia imparato a coltivare appunto con i terricciati questi poveri prati e che li abbia divisi di maniera da poter quasi ricevere senz'altro la irrigazione. La natura del resto gli ha livellati apposta.

Quando in tutti quei fossati e fossatelli si depositerà la fanghiglia apportata dal canale Ledra-Tagliamento e più ancora d'inverno nel caso delle piene o delle torbide; si avranno naturalmente i terricci per migliorare, coltivandoli, tutti quei prati. I calcoli di ciò che lascia l'acqua ve li farò un altro giorno a tavolino. Intanto, se volete avere un'idea di ciò che deposita l'acqua, andate alla Gervasuta, e meglio ancora ne' pressi di Mortegliano laddove muore la roia di Udine. Quanti campi si sono ingrassati con quei depositi. Supponete di averne molte di quelle Roie in tutto il territorio fra Tagliamento e Torre; e mi direte dopo quale raccolta di fanghi si farà e *quantis panolis* di più si raccoglieranno mediante quei fanghi soli, a tacere delle tante corba di concime prodotto dai triplicati fieni e dai triplicati bestiami.

Ora, che vedo le radici ed i gambi del granturco raccolti sopra parecchi campi, mi ricordo che una volta quando il gelso era molto più raro e l'acacia non era ancora stata portata sui terreni incolti di questa zona, quasi l'unico combustibile della povera gente erano appunto quei *claris* come li chiamano.

Il gelso e l'acacia supplirono in qualche parte; ma penso alla contentezza di tutti i contadini di questa regione, quando sugli orli di tutti i fossi ci saranno l'ontano, il salice ed il pioppo, si vedranno pieno il cortile di legna e si godranno le loro serate invernali attorno al focolaio. Se non fosse per altro che per questo, i [illegible] di tutta quella zona, sottoscrivendo per molte altre oncie di acqua, dovrebbero affrettare il momento, che il Ledra *piccolo* diventi il Ledra *grande*.

Mi ricordo, a proposito di bonifiche fatte in Friuli sulle sponde del Torre, che ho sentito a raccontare da un mio amico, che un bravo contadino del Comune di Pavia, avendo avuto per sua parte un terreno senza terra, una parte del letto del Torre tutto ghiaia, sottocorrente del ponte della ferrovia, ha saputo ridurre quei fondi, che non valevano 100 lire in modo che non li darebbe per 20,000.

Siccome lo stringimento del corso del Torre fatto dal ponte della ferrovia ha portato il filone principale nel mezzo del letto del torrente, egli con fossati, con impianti, col raccogliere le torbide delle acque morte si è andato facendo a poco a poco un buon terreno produttivo.

Lo riferisco per una prova di più, che il nostro contadino è ingegnoso e che basta offrirgli degli esempii, perchè egli ci metta tutta la sua operosità ad avvantaggiare sè e l'agricoltura. I nostri contadini in poche vernate, faranno per la irrigazione e per le bonifiche e per migliorare i loro fondi delle opere meravigliose. Molti possidenti potranno in questa maniera riscuotere degli arretrati, che sarebbero forse perduti per sempre. Quando il lavoro giova è qualcosa l'essere pagati con esso.

Anche tu, o Corno, che finora non valevi un corno, sarai lieto delle tue acque; e se è vero che un tempo avevi la tua parte delle acque del Tagliamento, le avrai ancora e più benefiche di prima e farai allegre le tue sponde di verdeggianti frutta. Come i prati ed i pioppeti di Sant'Andrat si allegrano delle torbide portate dal Cormor, che converti le sognate *maremme* del dott. Pinzani in fertili e ridenti terre; così in tutto questo territorio sarà tolta la monotonia delle nude campagne. Esse diventeranno più fertili non solo, ma anche verdeggianti e più liete. Persino il clima sarà raddolcito dalle acque scorrenti e dalle piante; cioè fatto meno rigido l'inverno, meno cocente l'estate.

Una sola cosa mi dispiace; ed è, che quei bricconi di posteri si rideranno di noi e dei nostri avi, che dopo avere pensato a tutto questo trecento anni fa, hanno aspettato una dozzina di anni dopo che l'Italia divenne libera ed una a fare un'opera, la quale, una volta fatta, parrà a tanti la storia dell'uovo di colombo. (Se mai questa storia non la sapeste, fatevela raccontare dal primo che incontrate). I posteri però avranno un bel ridere alle nostre spalle, gl'ingrati! Ci sarà pure qualcheduno che risponderà: tardi, ma ne l'hanno fatta.

Questa volta non mi riuscì di condurre meco la signora Pontebba a visitare le ferrovie del Consorzio delle Provincie di Treviso, di Vicenza e di Padova; nè il signor Ledra le irrigazioni dell'Astico. Il Ledra mi ha risposto: *J'y suis, j'y reste*, e sta bene: ma vidi che il Cellina lo aspetta ad un'altra colazione alla *Pietra Magnadora*. In quanto alla Pontebba essa è sulla buona strada e vuole finirla; se non altro per persuadere la necessità dell'ampliamento della Stazione di Udine e la convenienza di stabilirvi la dogana internazionale. Essa Pontebba del resto medita un tiro; ed è di scendere fino al mare. Ma di questo avremo tempo da discorrerne.

Salutato il Sile ed uno de' miei amici promotori delle ferrovie delle tre Provincie, vado a Vicenza per la corta a salutarvi un altro. Raccolgo intanto *per istrada*, che si vorrebbe scendere da Belluno con un'altra ferrovia ad Istrana che è una stazione di questa linea consorziale, che offre anche a noi ed alle nostre sete del Friuli una scorciatoia per Milano.

Quello delle tre accennate Provincie fu un bel coraggio; ma credo che la nostra irrigazione; la quale costa pochissimo a confronto, ci gioverà molto di più.

Noi intanto faremo alcuni ponti (tra i quali quello di Pinzano) ed alcuni *tramways*. Una alla volta ne faremo di belle!

V.

Verona 13 novembre.

Oggi ebbe luogo qui la riunione dei rappresentanti delle città e del commercio di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Udine, Brescia, Bergamo ecc., una trentina di persone, per deliberare un voto sul servigio ferroviario cumulativo della grande rete ferroviaria dello Stato e le altre ferrovie consorziali, tra cui principalmente quella testè aperta tra Vicenza e Treviso dal Consorzio di queste due città e di Padova.

Il sindaco l' onorevole senatore Camuzzoni, d'accordo colla Camera di Commercio, di cui è presidente l'on. Visentini, fece una grande accoglienza agli intervenuti, i quali vollero che egli presiedesse anche l' Assemblea. A vicepresidente fu nominato il f. f. di sindaco di Udine co. di Prampero ed a segretarii i segretarii delle Camere di commercio di Verona e di Udine, i signori Farinati e Valussi.

Il senatore Lampertico fece a nome del Comitato del Consorzio delle tre città una chiara esposizione dei punti che si dovevano discutere, e che dopo alcune osservazioni degli onorevoli Piccoli, Righi, Cucchi ed altri vennero all' unanimità votati nei seguenti termini:

Si esprime il voto

1. Che lo speditore abbia piena facoltà di spedire la merce per la linea di sua maggior convenienza,
2. Che ritenute eguali le tariffe della ferrovia Vicenza-Treviso alle tariffe delle altre linee italiane, nelle tariffe decrescenti in ragione di distanza la linea di Vicenza-Treviso sia cumulata a beneficio delle merci colle altre ferrovie, e la competenza risultante sia divisa in proporzione chilometrica fra chi esercita la linea Vicenza-Treviso e chi esercita le altre;
3. Che si devenga ad accordi fra le due amministrazioni, per evitare alle stazioni di transito di Vicenza e di Treviso le doppie consegne e riconsegne;
4. Che almeno con un treno giornaliero discendente e ascendente sia reso possibile il viaggio da Milano ad Udine per Vicenza e Treviso senza interruzione; e ciò senza soppressione od aggiunta di treni sulle linee Bologna, Padova-Venezia, Milano-Venezia, Venezia-Udine, e senza scapito delle coincidenze di Padova.

Tutte queste deliberazioni vengono prese e raccomandate al Governo e al Parlamento per l'intera loro applicazione a tutte le altre linee, le cui condizioni sieno uguali, od analoghe a quelle della linea Vicenza-Treviso.

S' inviò tosto dalla Presidenza un telegramma al Ministro dei lavori pubblici ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai quali s' invierà in appresso una nota più specificata ed il processo verbale della radunanza.

Lo Zanardelli si era già mostrato molto favorevole a tali proposte, ed anche il Depretis, nella solenne apertura delle ferrovie consorziali a Bassano aveva fatto promesse in questo senso. Furono incaricati gli onorevoli Deputati e Senatori presenti di far valere presso al Ministero questa deliberazione; la quale, sebbene prenda le mosse da una linea particolare, mira al servizio generale ed al beneficio del pubblico. Difatti, se si vuole che l'esempio dato dal Consorzio delle tre città e da altri di costruire le ferrovie a proprie spese venga incoraggiato, conviene far sì che esse servano al pubblico e gliene arrechino tutti i vantaggi.

Quando ci fu, anni sono, un convegno dei rappresentati delle Camere di Commercio del Veneto per raccomandare al Governo le diverse linee di ferrovia, quella della Pontebba e questa di cui parliamo furono considerate tra le prime, non già come un interesse locale, ma bensì come un interesse generale, volendosi, con questi tronchi e con quello di Treviglio-Coccaglio, agevolare il commercio anche di Torino, Genova e Milano per Udine ed i paesi dell' Austria, a cui conducono le linee di Pontebba e di Nabresina. Tanto meglio, se si farà anche la scorciatoia di Palmanova-Monfalcone.

Urgeva di far sentire questi giusti desiderii al Governo prima che sieno presi impegni definitivi colle Compagnie, che hanno da assumere l'esercizio delle ferrovie dello Stato; seppure le convenzioni non volute accettare dallo Zanardelli, della cui demissione definitiva si ebbe oggi notizia, non anderanno a monte, essendosi pronunciati molti deputati anche della Maggioranza per l'esercizio governativo, sul quale non si doveva fare una quistione politica. Depretis la fece; ed ebbe torto. Temo però che sia troppo tardi per rimediarci, anche se una parte della Sinistra e la Destra voteranno per l'esercizio governativo, considerando le ferrovie come un pubblico servigio qual è veramente.

Alle volte per coprire un errore se ne fa un altro. Ognuno vede però, che, invece che un progresso, quello che si vuol fare è un reale regresso.

Anche qui piove; ma forse la pioggia era desiderata. Nel viaggio da Vicenza a qui ho veduto delle belle mandrie di vacche che mi parvero, a guardarle da lontano, di razza svizzera, pascersi dell'erba *quartirola* come la chiamano i Lombardi.

Verona, dopo prosciugate le sue *valli veronesi*, pensa ora alle irrigazioni ed alla viticoltura. Per arricchire le città bisogna far progredire i contadi. Speriamo che la intendano anche ad Udine.

V.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 13: Il *Fanfulla* pretende sapere che la determinazione dello Zanardelli venne suggerita dalle ultime dichiarazioni di Cairoli. Ciò è inesatto; il Cairoli gli lasciò piena libertà e lo Zanardelli era dimissionario sino dal 20 settembre, quantunque il Depretis non avesse accettate le sue dimissioni. Ieri l'on. Zanardeli ricevette molti biglietti di

visita; tutti gli impiegati del suo dicastero gli fecero esprimere il loro dispiacere per le date dimissioni.

— La dimissione di Zanardelli viene generalmente attribuita ai consigli di resistenza datigli dall'on. Cairoli. Partendo dalla capitale, le ultime parole dette da questo agli amici dal treno in cui avea già preso posto, furono: « Piuttosto l'esercizio governativo che siffatte convenzioni». Inoltre egli sarebbesi espresso coll'on. Zanardelli in termini molti energici contro il ministero.

— Vennero distribuiti i nuovi organici a ciascun ministro onde li riveda e faccia le sue proposte, approvandoli o apportandovi le opportune modificazioni prima che vengono discussi alla Camera.

— Per oggi 15 sono convocate tutte le sottocomissioni del Bilancio; pochissime relazioni però sono in pronto e mancano ancora i relatori dei bilanci per le spese del ministero delle finanze, della marina e dell'agricoltura.

— Il *Popolo Romano*, in voce d'organo degli onorevoli Depretis e Nicotera, dice che mentre le dimissioni offerte dall'on. Zanardelli spostano la base su cui poggiava il ministero, non vi è tuttavia il minimo dubbio che il Presidente del Consiglio, propose di accettarle perchè egli si tiene sicuro di conservarsi, malgrado, ciò l'appoggio della maggioranza parlamentare. Il paese quindi, soggiunge il foglio officioso, deve affidarsi all'antica esperienza dell'on. Depretis.

— Il *Pungolo* ha da Roma 13: Ronchetti conserva il segretariato generale dei lavori pubblici finchè sarà trovato il suo successore. Non sussiste che l'onor. Sesmit-Doda abbia sinora presentate le sue dimissioni, sebbene credansi probabili.

Alcuni membri della maggioranza dirigono un appello ai loro colleghi per riunirsi a Roma il 20 corr. onde discutere sulla situazione e prendere accordi. Fra i firmatari si notano alcuni deputati del gruppo Cairoli, ma si nota e si commenta il fatto che manca la firma del Cairoli stesso.

I corrispondenti dei giornali d'Inghilterra spiegano la dimissione dello Zanardelli come una rottura completa fra i radicali e il gabinetto, e se ne mostrano soddisfatti.

— La *Gazz. del Popolo* di Torino ha per dispaccio da Roma: Dicesi che l'on. Depretis abbia chiamato telegraficamente a Roma il senatore Saracco, forse per offrirgli il segretario generale delle finanze. Riferisco la voce con riserva.

In molti punti delle Convenzioni la Società delle Ferrovie Meridionali accettò le proposte avanti formulate dal Zanardelli.

La firma ufficiale delle Convenzioni avrà luogo quanto prima. Il ministero le presenterà alla Camera e porrà sulle medesime la questione di fiducia.

I gruppi parlamentari della Sinistra avversari delle Convenzioni saranno capitanati dagli onorevoli Cairoli e Bertani.

— Il *Roma* ha il seguente dispaccio dalla Capitale: Il governo austriaco si è doluto del contegno della stampa italiana, che mostrasi favorevole all'annessione del Trentino. Il nostro governo ha risposto facendo notare al gabinetto austriaco che la stampa in Italia è libera.

ESTERO

Austria. Scrivono da Trieste al *Corr. della Sera*: L'autorità di pubblica sicurezza avendo creduto di essere sulle traccie di non so quale congiura, mandò a fare una perquisizione in un fienile nel sobborgo di San Giacomo. Le guardie non trovarono colà che un operaio addormentato sulla paglia, certo Giuseppe Schillani, il quale da una delle guardie fu risvegliato a colpi di sciabola. Così grondante sangue lo trascinarono per le vie sino allo Spedale Maggiore, dove due giorni dopo, in seguito alle ferite riportate, morì. Lascia una vedova con tre figli. Il quartiere di San Giacomo, abitato specialmente dalla classe operaia, è in grande fermento. La guardia di pubblica sicurezza, alla quale si ascrive il delitto, percorre le vie di questo sobborgo, circondata da altri suoi compagni, armati. I giornali della città, che narrano l'accaduto, vennero sequestrati.

Francia. La *République Française* dichiara che un secondo scioglimento della Camera sarebbe illegale. La Camera resisterebbe, producendo così una catastrofe.

— Il generale francese Wimpfen, lo stesso che succedette a Mac-Mahon nel comando dell'esercito a Sédan, indirizza nel *Bien Public* al Maresciallo l'esortazione seguente. Noi, le cui truppe hanno pure contribuito alla presa di Malakoff, noi che, feriti alla battaglia di Magenta, vi abbiamo guadagnato il grado di generale di divisione nel tempo stesso che Mac-Mahon veniva nominato maresciallo; noi che a lui siamo succeduti nella fatale battaglia di Sedan, che abbiamo tutto tentato per evitare la capitolazione; noi infine che abbiamo assistito a tanti episodii della sua carriera, ci sentiamo il diritto di dirgli: Respingete i consiglieri del 16 maggio che hanno fatto di tutto per compromettervi, e i di cui atti odiosi hanno generato dovunque una estrema sovraeccitazione. Rifiutatevi a seguire i consigli d'uomini ostili alla Repubblica; essi vi condurrebbero, e in poco tempo, a gettar la Francia nella più funesta delle sciagure: la guerra civile.

Germania. Accade a Monaco una cosa che tornerà molto amara al palato del Vaticano e degli ultramontani e che sollenarà le loro ire contro il Re. Il nunzio apostolico, abate Aloisi Massella, che già da oltre sei mesi si trova in quella capitale, non potè ancora presentare a S. M. le sue credenziali; per cui è costretto d'andare al Ministero degli esteri solo in via ufficiosa, nè può trovarsi coi suoi colleghi, appunto per non essere stato ricevuto dal Re. In questi giorni, che S. M. si trovava a Monaco, ognuno avrebbe creduto che finalmente monsignor Aloisi sarebbe stato ricevuto da S. M.; ma chi pensava così s'è ingannato: il Re ripartì, facendo sapere al nunzio « che potrà presentare le sue credenziali al ministro degli affari esteri! » Si può immaginare l'ira del monsignore per tale risposta!

Turchia. Il passo d'Orkanie, di cui si parla frequentemente da qualche tempo, trovasi in un burrone, e non sulla sommità della montagna come quello di Scipka. Ci vuole una giornata per attraversare questo passo. I giri sono molti; il burrone, strettissimo, è fiancheggiato da precipizii in certi luoghi, ed alcuni abbastanza larghi affinchè delle truppe vi possano prendere posizione. A tutte le voltate della strada si sono costruite delle opere in terra che la tengono libera dal nemico. Il passo è ritenuto come impossibile a varcarsi da truppe nemiche che si dirigano sopra Sofia: non si può che girarlo.

Spagna. Cominciamo a temere che il re Alfonso abbia un brutto regalo di nozze. Dopo la congiura, i tentativi di sollevazione. Un dispaccio da Ceret, frontiera spagnuola, al *Figaro* reca: «Dicesi che ieri sera una trentina di spagnuoli armati di fucili Remington sono partiti da Maurcillas passando per Lasillas per recarsi in Spagna. Credesi in un sollevamento.» Rammentiamo che la sollevazione di Prim e quella di don Carlos hanno avuto origini altrettanto umili.

A proposito di Prim. Il processo pel suo assassinio non è ancora terminato. I giornali fanno rivelazioni curiose sull'abuso del carcere preventivo in Spagna. Appena pochi giorni fa, è stato posto in libertà un individuo implicato in tale assassinio, che risale al dicembre del 1870. Egli ha dunque subito sette anni di carcere preventivo per dar tempo ai giudici di riconoscere che non eravi motivo di procedere.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 115) contiene:

932. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Rossi Leonardo q. Leonardo morto a Interneppo nel 6 settembre 1877, venne accettata beneficiariamente dal figlio Rossi Pietro, e dai nipoti minori a mezzo della loro madre Caterina Colomba Rossi.

933. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Pellegrini Giovanni morto a Osoppo il 24 agosto 1877, venne accettata beneficiariamente da Teresa Lass di lui vedova e dalla minore Antonia del fu Nicolò Pellegrini mediante la madre Antonia Kulegni-Pellegrini di Osoppo.

934. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Lenuzza Marco morto a Osoppo il 28 settembre 1877, fu accettata beneficiariamente da Maria Artico vedova di Giacomo Lenuzza Touzin di Osoppo per conto e nome dei minori figli di Marco Lenuzza.

935. *Sunto di citazione.* Sopra richiesta del sig. Luigi Alberti domiciliato a Venezia l'usciere Negro Linz ha citato Saura Angelo domiciliato in Alessandria d'Egitto a comparire avanti il Tribunale di Pordenone l'8 febbraio 1878 per sentirsi ammettere le conclusioni dell'attore come in citazione. *(Continua).*

Il Consiglio Comunale di Udine è convocato in straordinaria adunanza nella Sala Bartolini alle ore 10 ant. del giorno 20 corr. per deliberare intorno agli argomenti qui in appresso indicati:

Seduta pubblica.

1. Ristauro della Cisterna in Via Grazzano.
2. Ricorso per riforma della decisione 12 marzo 1877 della Deputazione provinciale che passò a carico del Comune spese di spedalità per Colussi Michele.
3. Idem per i coniugi Marchetti.
4. Comunicazione della sentenza d'Appello nella lite pel passaggio pel cortile del Collegio Uccellis e deliberazione.
5. Medaglia commemorativa della Loggia Municipale.
6. Biblioteca e Museo, Regolamento, personale e stipendii.

Seduta privata.

1. Nomina della Commissione agli studii per l'anno scolastico 1877-78.
2. Nomina del Presidente e di due Membri della Congregazione di Carità.
3. Nomina del Presidente e di due Membri del Consiglio Amministrativo del Monte.
4. Nomina di un Membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico.
5. Conferimento di sussidii scolastici a carico del Legato Bartolini.
6. Sul collocamento a riposo del Medico Comunale dott. Antonio Marchi.

R. Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini. Domenica, 18 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella Sala del Palazzo Bartolini avrà luogo la solenne inaugurazione degli studii e la distribuzione dei premii agli alunni di quest'Istituto.

Diamo qui sotto alcuni dati statistici, relativi al numero degli alunni iscritti, promossi o licenziati nel passato anno scolastico, come pure il nome de' premiati, che ci vennero gentilmente comunicati.

GINNASIO.

Classe I.ª Alunni iscritti 18; esaminati: 15 che seguirono i corsi pubblici, 1 che studiò privatamente; promossi 13 pubb. 1 priv.; rejetti 2 pubb.

Classe II.ª Iscritti 23; esaminati: 22 pubb., 1 priv.; promossi: 20 pubb. 1 priv.; rejetti: 2 pubb. 1 priv.

Classe III.ª Iscritti 16; esaminati 16 pubb.; promossi 15; rejetto 1.

Classe IV.ª Iscritti 19; esaminati: 14 pubb., 1 priv.; promossi 15 pubb.: rejetti 4 pubb. 1 priv.

Classe V.ª Iscritti 15; esaminati 15 pubb. 2 priv.; licenziati 13 pubb. 1 priv.; rejetti 2 pubb. 1 priv.

LICEO.

Classe I.ª Iscritti 13; esaminati 11 pubb.; promossi 10; rejetto 1.

Classe II.ª Iscritti 12; esaminati 11; promossi 8; rejetti 3.

Classe III.ª Iscritti 10; esaminati 15 (cinque alunni completarono l'esame o ripararono alcune prove) licenziati 13; rejetti 2.

ALUNNI PREMIATI.

Classe 1.ª Ginn. Volpe Emilio, Tellini Achille.
Classe 2.ª » Luzzatti Ugo, Volpe G. B.
Classe 3.ª » Tomaselli Ang., Puppi Luigi.
Classe 4.ª » Gropplero co. Andrea.
Classe 5.ª » Costantini Domenico.
Classe I.ª Liceale. Dal Piero Menotti.
Classe II.ª » Bertacioli Mario.

ALUNNI CHE CONSEGUIRONO LA LICENZA LICEALE.

Braida Luigi di Udine
Calzutti Pietro di Gemona
Famea Giovanni di Udine
Feruglio Gio. Batta di Feletto
Franceschi Domenico di Asiago
Lanzi Ugo di Palmanova
Milani Giovanni di Pordenone
Petrucco Giovanni di Cavasso Nuovo
Polli Antonio di Mediuzza
Sartogo Vittorio di Udine
Tavani Virgilio di Latisana
Torossi Gio. Batta di Pordenone
Venuti Marco di Cividale.

Lezioni libere di pedagogia. La R. Prefettura della Provincia di Udine pubblica il seguente avviso:

In seguito a disposizioni del Ministero della Istruzione Pubblica avranno luogo, come pel passato, anche in quest'anno accademico delle lezioni libere di pedagogia nel locale di questa R. Scuola Tecnica per cura del sig. Siliprandi Giovanni professore di Filosofia in questo R. Liceo Stellini.

A tutto l'andante mese di novembre è aperta l'iscrizione presso la Direzione della prefata Scuola Tecnica, e le lezioni avranno principio regolarmente il 1. del venturo dicembre.

Tanto per norma degli interessati.

Udine, 14 novembre 1877.

Il Prefetto, *Carletti*

Lettura. Questa sera, ore 7, in una sala terrena dell'Istituto tecnico, il prof. G. Rapisardi di Catania darà la già annunciata lettura svolgendo il tema: Il concetto ghibellino inspiratore del divino Poema. I biglietti possono acquistarsi alla Libreria Gambierasi.

Danneggiamenti prodotti dalle piene. Secondo alcuni telegrammi giunti iersera a questa Prefettura le opere murarie del nuovo ponte in costruzione sul Cellina sono state grandemente danneggiate da un'improvvisa piena del torrente, dovuta alle forti pioggie dei giorni scorsi.

Si dice che alcune pile, già condotte a compimento, siano state rovesciate dalla furia delle acque. Un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale si è tosto recato sul luogo per la verifica dei danni.

Congedi militari. Abbiamo jeri annunziato che il ministro della guerra ha determinato che siano mandati in congedo illimitato i militari della classe 1854, esclusi quelli appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna.

Ad evitare ingombri nei luoghi di imbarco e nei centri ferroviari, il licenziamento dovrà aver luogo in due tempi, cioè una prima metà degli uomini da licenziarsi sarà mandata in congedo pel giorno 16 corr. e l'altra metà pel giorno 20.

Gli uomini che desiderassero di far passaggio all'arma dei carabinieri reali potranno essere trattenuti sotto le armi per le pratiche relative.

Riguardo ai militari della classe 1854 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed a quelli della classe 1852 di cavalleria, le esigenze del servizio non permettendo per ora di far luogo al loro licenziamento, il ministero si è riservato di dare a suo tempo gli opportuni provvedimenti.

Avvelenamento. La decorsa notte una cara fanciulletta di circa quattr'anni, figlia di Giacomo Modesti, speditore commissionario nella nostra città, ingojava alquanto acido solforico ch'ella stessa era riuscita a togliere dal luogo ov'era nascosto, credendolo vino. Non appena l'ebbe alla bocca, la poverina cadde tra le braccia della mamma, ed ebbe appena tempo di proferire poche parole di dolore che i segni della morte mostrarono sul di lei viso.

Furono immediati i soccorsi dell'arte medica e sappiamo che i signori dottori De Sabata, Pari (figlio) ed Alessi sperimentarono tutto ciò che la medicina in tali casi consiglia, e prestarono, ma indarno, un'assistenza cotanto affettuosa che la disgraziata famiglia non dimenticherà mai.

Teatro Nazionale. Un altro capolavoro di Goldoni, il *Sior Todero Brontolon*, fu ieri sera rappresentato dalla Compagnia Benini; tutti gli attori furono ripetutamente applauditi, e meritavano davvero, chè posero, come sempre, ogni studio nel riprodurre fedelmente i tipi creati dall'immortale veneziano.

Peccato che, mentre la platea era piena di gente, nella loggia e nei palchi si vedessero molti vuoti. E si che quando venivano a questo teatro le marionette, col pretesto di accompagnarvi i loro bimbi, vi si facevano vedere anche le mammine.

Questa sera però non può mancare un bel concorso. Si tratta infatti di una commedia *nuovissima* di Giuseppe Ulmann in dialetto veneziano dal titolo: *Casteli in aria*. La fama e la simpatia acquistata nella nostra città dal giovane autore, ci fanno prevedere per questa sera un bel teatro, e noi gli auguriamo di cuore un lieto successo.

Tra le novità promesse dalla Compagnia Benini vi è anche l'*Esopo* di Castelvecchio. Raccogliamo ora dai giornali di Torino che questa Commedia piacque molto anche in quella città e se ne fecero delle repliche.

Reclamo. Riceviamo il seguente, del quale facciamo il giro alla Società dell'Alta Italia:

L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia offre ai suoi passeggeri molti vantaggi, fra questi anche un bagno russo gratis. Io stesso ne ho ricevuto uno ieri, portandomi a Codroipo col treno n. 255 nel carro n. 1330 di III classe, ed un altro ritornando a Udine col treno n. 30, nel carro n. 845 di II classe. Avviso ai passeggeri che desiderano approfittare di questi bagni gratis.

Udine, 14 novembre 1877.

A. B.

Furti. Ignoti malfattori, la notte dal 10 all'11 corrente mediante scala a piuoli s'introdussero nel fienile e granaio di certo S. G. di S. Giorgio di Nogaro (Palmanova) e lo derubarono di pannocchie di granoturco per L. 1[illegible]

— Ladri pure sconosciuti entrarono, la notte del 7 corrente, in S. Quirino (Pordenone) nell'abitazione di D. M. per la porta lasciata inavvertentemente aperta, ed asportarono del sorgo rosso per un valore di L. 14. — Verso le ore 5 pom. del 5 andante certo Z. P. facchino alla Stazione Ferroviaria di Resiutta (Moggio) depositava in quella sala d'aspetto il suo cappotto di un valore di L. 55; e ritornato più tardi per riprenderlo, più non lo trovò, senza poter rilevare chi fu a sottrarglielo. — Il negoziante di salsamentaria in Maniago M. L. veniva in più riprese derubato dal proprio agente M. G. di L. 588 circa. Costui trovasi ora in carcere a disposizione del Potere Giudiziario.

Ferimento. Verso la mezzanotte dell'11 corrente certi C. G. e T. G. vennero a contesa fra loro nella stalla di M. M. di Resiutta ed il secondo diede una spinta al primo da farlo cadere cagionandogli così alla testa alcune ferite lacero contuse di poco momento.

Arresto. I RR. Carabinieri di Pordenone arrestarono in Porcia la sera del 10 corrente certo P. G. perchè ubbriaco commetteva disordini.

L'Inverno. Il signor Smidth, astronomo nel R. osservatorio di Scozia, annunzia che l'inverno prossimo riescirà estremamente freddo.

Sebbene pur troppo preveduta, la morte del sig. **Abramo Morpurgo** contristò nulla meno i cittadini di Udine.

Senno, ingegno non comune, rettitudine, attività singolare, resero il signor Morpurgo utile e benemerito nelle varie mansioni che a lui affidava il nostro paese.

Io devo ad esso un giusto tributo di riconoscenza e di affetto per quanto fece nel non breve tempo che gli fui compagno in ufficio ed amico.

Uno tra gli onorevoli Consiglieri dell'Amministrazione del Monte di Pietà e della Cassa nostra di Risparmio, ei fu che in unione agli altri miei colleghi con replicata benevola insistenza mi obbligò, sino a questi giorni, a non abbandonare un incarico incompatibile oramai con la mia salute, e con la grave mia età.

Se lontano ed impedito non ho potuto accompagnare la sua salma alla tomba, valgano queste parole mie a soddisfare un debito doveroso alla di lui memoria, ed a manifestare il mio dolore alla virtuosa sua consorte, ed ai figli suoi colpiti da tanta sventura.

Buttrio, 12 novembre 1877.

F. di Toppo

Presidente del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio.

FATTI VARII

La prima edizione dell'opera *Stato e Chiesa* dell'on. Minghetti è stata già esaurita. L'editore *Hoepli* ci prega d'avvertire il pub-

blico, che subito sarà posta mano ad una seconda edizione, la quale sarà pronta per il 5 dicembre.

Credito fondiario. Il *Sole* annunzia che anche il Consiglio e la Deputazione provinciale di Treviso hanno diretto al Ministero di agricoltura una vivissima istanza per ottenere che la Cassa di risparmio di Lombardia estenda anche in quella provincia il credito fondiario, il quale già funziona in alcune provincie Venete.

La tassa sui fabbricati. Decisamente questo ministero s'è prefisso di rovinare l'industria nelle sue radici, aggravandola di tasse impossibili. Secondo le nuove istruzioni, nel valutare il reddito di un opificio, si deve comprendere anche l'interesse del capitale impiegato nelle macchine; quindi il reddito da assegnarsi ad un opificio sarà quello che risulterebbe da un affitto dell'opificio completo, cioè colle relative macchine. Se l'opificio per esempio come locale può valere da 1500 a 2000 lire di affitto, colle macchine relative ne vale più di venti o trenta mila, nè n meno si può affittare un opificio completo, appena fornito di qualche macchina. Quante grida abbia da suscitare questa misura, lo sapremo nel prossimo febbraio. Noi cominciamo intanto a dare il primo grido d'allarme, affinchè gli industriali possano cercare di scongiurare la tempesta che li minaccia. (*Secolo*)

Emigrazione. I giornali milanesi annunziano che nel volger di pochi giorni, provenienti dal Veneto, giunsero alla stazione di Milano un migliaio circa di emigranti. Tale fatto deve impensierire seriamente non solo i possidenti, ma benanco i municipii ed il Governo.

Superstiti 48-49. La commissione incaricata di esaminare i titoli degli ufficiali 1848-49, si riunirà il 12 a Roma nei locali dell'ex-convento di San Carlo a Catinari, ove ora ha sede il Comitato delle armi speciali. Essa ha il mandato di esaminare i titoli degli ufficiali e di assegnare a ciascuno di essi il suo avere.

Il servizio telegrafico. La *Lombardia* dice che stando allo specchio dei prodotti telegrafici pubblicato per il 4° trimestre 1876 col riassunto dei tre trimestri precedenti ne risulterà l'entrata di L. 7,859,349. 74 superiore a quella pel 1875, che dette 7,264,512. Questa ultima somma confrontata colla spesa incontrata in L. 5,825,911 dette luogo ad un profitto di L. 1,438,601.

Importazione seme bachi. La direzione della *Gazzetta del Villaggio* di Milano ci comunica la notizia sulla totalità dell'importazione cartoni seme-bachi, avuta per dispaccio da Yokohama. Il 9 e 23 scorso ottobre partivano per via Suez cartoni 380,000, il 4 e 6 corrente novembre 600,000. Totale importazione a tutto oggi 980,000.

Biglietti giornalieri di andata e ritorno. Anche i biglietti giornalieri di andata e ritorno che saranno venduti per Milano dalle stazioni a ciò normalmente abilitate, nei giorni 18, 22, 25 e 28 del corrente mese, saranno tenuti validi fino al secondo treno del giorno successivo a quello in cui furono distribuiti, cioè rispettivamente del 19, 23, 26 e 29.

Valori rubati. Crediamo opportuno pubblicare l'elenco dei valori rubati dalla Cassa comunale di Lugo in seguito all'assassinio commesso di quel cassiere, avvenuto il giorno 2 di questo mese. Quei valori constano delle seguenti cartelle del Debito pubblico, tutte di lire 100: N. 071008 — 076975 — 118719 — 373741 — 373742 — 383162 — 383163 — 383164.

Una nuova industria prende in questo momento a Parigi una grande estensione: è quella del panno di piuma fabbricato col *duvet* dei volatili d'ogni sorta. Sette o ottocento grammi di *duvet* danno un metro quadrato di panno, molto più leggero e più caldo della lana. Si presta ad ogni tintura ed è impermeabile all'acqua.

Scoperta dell'ossigeno nel sole, del sig. H. Draper. L'autore ha fatto una comunicazione all'Accademia delle scienze di Parigi, nella quale dimostra, coll'aiuto della fotografia, che « l'ossigeno esiste nel sole » e che si è rilevato dai raggi brillanti dello spettro solare.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Moniteur* oggi annunzia che il ministero Broglie intende di deferire al Senato la proposta Grevy, sugli abusi commessi dal Governo nelle elezioni, nel caso che tale proposta venisse addottata, considerandola come oltrepassante i poteri costituzionali della Camera dei deputati.

Così il signor de Broglie s'ostina nella «strana teoria» che il ministero e il Senato pesino nella bilancia costituzionale più della Camera, mentre lo spirito di tutte le costituzioni considera la rappresentanza diretta della Nazione come il fattore primo dell'organismo governativo. Del resto pare che il ministero faccia troppo a fidanza colla Camera alta.

Già questa negandogli un voto di fiducia antecipato ha mostrato di non essergli incondizionatamente devota. Oggi poi essa gli dà un'altra lezione, mediante uno de' suoi membri, il Bocher, orleanista, e capo dei costituzionali del Senato, il quale, secondo il *Temps*, ha espresso il parere dover si licenziare il ministero attuale per surrogarlo con uno tolto dalla maggioranza repubblicana.

Così il dilemma *dimettersi o sottomettersi* non è più presentato a Mac-Mahon da un repubblicano ma da un monarchico; troverà esso ora maggiore ascolto all'Eliseo?

Dalla Bulgaria nulla che presenti una speciale importanza, eccettuato l'avvanzarsi dei russi verso Bercovatz forse allo scopo di unirsi ai serbi. Un dispaccio da Costantinopoli afferma che Mehemed Alì marciò contro di essi, e riuscì a fermarli. Prima di credervi attendiamo che la notizia sia confermata.

— La *Persev.* ha da Roma 13: Oggi si assicurava essere insussistente la notizia che altri ministri abbiano offerta la loro dimissione, e che si tratti d'un rimpasto del Gabinetto. Stasera si mettono in dubbio anche le dimissioni di Sesmit-Doda. Generalmente si giudica che le convenzioni siano solamente il pretesto delle dimissioni dell'on. Zanardelli. Il dissenso riguarda l'indirizzo generale del Ministero. La *Libertà* esprime lo stesso parere, prevedendo gravi conseguenze.

— Si ha da Roma che l'on. Doda venne invitato a ritirare le sue dimissioni; ma assicurasi che egli non abbia voluto cedere a nessuna persuasione e che persista. L'urto fra Doda e il presidente del Consiglio, e più ancora fra lui e l'onorevole Nicotera, viene attribuito al contegno di questo, che lo combattè nelle elezioni amministrative.

— Il *Diritto* riconosce la gravità del ritiro dell'on. Zanardelli; afferma che il problema ferroviario è ancora immaturo; dice che l'on. Depretis assume con animo non lieto la responsabilità di proposte concrete, e soggiunge che una inchiesta parlamentare è ancora opportuna. Giudica il presente periodo difficilissimo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 13. (*Camera.*) Discutesi la proposta Grevy relativa all'inchiesta. Baragnon, di destra, la combatte; dice che l'inchiesta non può aver luogo senza una legge, e la Camera sola non può fare una legge. Leon Renault, di sinistra, dice che le Camere in ogni tempo ebbero il diritto d'inchiesta; critica la condotta del Gabinetto. Fourtou sale alla tribuna per rispondere, ma la discussione è rinviata a domani.

Parigi 13. Le truppe oggi furono consegnate a Parigi e a Versailles. Il *Moniteur* dice che il Governo ha intenzione di deferire al Senato la proposta Grevy, se è adottata, come oltrepassante i poteri costituzionali della Camera. Il *Temps* assicura che Bocher, capo del gruppo dei costituzionali del Senato, emise il parere di prendere il ministero fra la maggioranza repubblicana.

Brusselles 13. Discorso reale all'apertura della Camera. Il Re dice che il Belgio è in relazioni amichevoli con tutte le Potenze: spera che la Camera discuterà l'organizzazione della Guardia civica; il Governo proporrà la costruzione di due forti sulla riva sinistra del Nethe, nonchè armamenti, specialmente per completare l'artiglieria. Invita i partiti alla concordia.

Costantinopoli 13. Un comunicato ufficiale minaccia pene severissime contro i perturbatori che attaccassero affissi contro i membri del Governo. I giornali annunziano che i russi si avanzarono verso Bercovatz forse collo scopo di unirsi alle truppe serbe. Mehemed Alì marciò contro essi e riuscì a fermarli.

Pietroburgo 13. La colonna di Heimann penetrò la notte del 9 nel forte Aziziè presso Erzerum, uccise la guarnigione, catturò 19 ufficiali e 540 soldati. Giunti rinforzi ai turchi, retrocedette conducendo i prigionieri. Nella battaglia del 4 i russi presero 36 cannoni.

Parigi 14. Il *Rèveil* fu posto sotto processo per offese al maresciallo.

Londra 14. Il *Times* ha da Belgrado che nuove truppe partono giornalmente per la frontiera. Le ambulanze sono pronte. Nell'arsenale di Kragujevatz si lavora continuamente. Lo *Standard* ha da Alexandropoli che i russi concentrano forze considerevoli a Batum.

Pietroburgo 14. Venne pubblicato un *ukase* in data del 26 ottobre, il quale proibisce l'esportazione dei grani dai porti del Mar Nero e del mare d'Azoff.

Pietroburgo 13. (Ufficiale). Al 7 ed 8 corrente si aperse da Mukha Estate un fuoco di artiglieria contro le posizioni turche presso Chatzebani, all'effetto di riconoscere la posizione e la forza del nemico, nel quale incontro si è constatato essere la posizione fortemente difesa.

Roma 14. L'*Italie* è autorizzata a smentire tutte le notizie relative a diversità d'opinioni nel gabinetto dopo il ritiro di Zanardelli.

Vienna 14. L'avvenimento parlamentare del giorno è il discorso di Kellersperg contro il dualismo della Banca. Entro la quindicina comincieranno le trattative commerciali con l'Italia. Da parecchie provincie giungono numerose petizioni contro la tariffa autonoma. Essad bey, ambasciatore ottomano, venne ricevuto in udienza privata dall'imperatore a Pest. Egli presenterà ufficialmente le sue credenziali a Vienna con le solite solenni cerimonie. I giornali ufficiosi sostengono che la Russia esige l'effettuazione del programma della conferenza di Costantinopoli e che aspetta l'iniziativa della Turchia per ciò che riguarda le eventuali trattative di pace.

Bucarest 14. Arrivano continui rinforzi da ambo le parti belligeranti. Si nota un grande movimento di vaporiere e d'imbarcazioni sul Danubio. Sotto Plevna si combatte da due giorni. La sortita di Osman pascià è imminente.

Vienna 13. L'accerchiamento di Kars è completo. Il generale Loris Melikoff ha occupato le alture di Magaredie erigendovi una batteria dominante le comunicazioni principali.

Parigi 13. Buffet si rifiutò di comporre un nuovo ministero, sebbene sollecitato dal maresciallo Mac-Mahon. Canrobert smentisce i progetti attribuitigli. Si parla della probabile composizione di un ministero di conciliazione sotto la presidenza di Leon Say.

Vienna 13. Telegrafano al *Tagblatt* che il principe Milano ha pubblicato a Belgrado un proclama nel quale dichiara che avendo la Turchia mancato alle condizioni della pace, perseguitati e puniti i sudditi ottomani di nazionalità serba ritornati in Turchia, la Serbia non può rimanere spettatrice indifferente alle sofferenze dei suoi fratelli.

ULTIME NOTIZIE

Roma 14. Secondo una voce si penserebbe a comporre la crisi senza scosse. Il senatore Alessandro Rossi assumerebbe il portafogli delle finanze, mentre l'on. Depretis diventerebbe titolare di quello dei lavori pubblici.

Roma 14. È inesatto che Zanardelli avesse completati gli studi per proposte di nuove costruzioni ferroviarie. Di questo argomento si occupa adesso il Consiglio dei ministri. Le risoluzioni adottate saranno comprese nella legge per l'esercizio. Nessuna nuova nomina di senatori si farà prima della chiusura della sessione.

Roma 14. E' atteso il re in Roma, esso rinunzierà alla sua gita a San Rossore, ove doveva fermarsi alcuni giorni. Si mette in dubbio che Sesmit-Doda abbia dato le sue dimissioni. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è dichiarato favorevole al progetto dei lavori del porto di Palermo.

Parigi 13. Ebbe luogo un Consiglio di ministri ieri, un altro è stabilito per questa notte. Circolano due correnti di notizie, dimissione del Gabinetto, proroga della Camera.

Parigi 14. È imminente un conflitto tra il Governo e la Camera; Mac-Mahon sarebbe deciso allo scioglimento. Il ministero vuole ad ogni costo evitare l'inchiesta sulle candidature ufficiali. L'inquietudine è grandissima.

Costantinopoli 14. Non venne ancora fatta alcuna pratica per la mediazione, e nessuno confida nella pace, tranne il solo Layard. I continui rinforzi che arrivano da tutte le parti vengono diretti in aiuto di Mehemed Alì, il quale è già in marcia per impedire la congiunzione dei Russi coi Serbi. Le comunicazioni con Erzeram sono libere, sebbene i russi vadano avvicinandosi a quella città.

Vienna 14. La *Pol. Corr.* ha da Bucarest in data odierna: L'altrieri di notte vi sarebbe stato un nuovo combattimento presso le posizioni ultimamente conquistate da Skobeleff, il qual ultimo avrebbe poi prese delle altre posizioni turche presso il Monte verde alla sinistra di Radicevo. Dall'altrieri furono segnalati al quartier generale russo dei movimenti nell'interno di Plevna, dai quali apparisce come Osman pascià faccia dei preparativi per una sortita. È passato l'altrieri per qui un grande parco di artiglieria russa diretto per la Bulgaria.

Pietroburgo 14. Ufficiale da Bogot 13: Il distaccamento dell'armata del Cesarevic sostenne, il 9, presso Polomizze, soltanto dei combattimenti d'avamposti. Gmurkion fu attaccata da 3 tabor, i quali però, dopo alcune cannonate, si ritirarono. I turchi si fortificano con molta cura di fronte a Kalarasch. La notte del 12 i Rumeni occuparono, senza perdite, le alture di Bivoular sulla linea di Dolny-Petropolo, ove piantarono delle nuove batterie.

Parigi 14. Regna estrema esasperazione. L'inchiesta sugli abusi elettorali viene considerata come un tentativo indiretto di porre in istato d'accusa i ministri. Mac-Mahon resiste ai consigli della ragione. L'atmosfera della Camera è burrascosissima.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 13 novembre.* A causa forse della notizia che la Russia chiude i suoi porti all'esportazione dei cereali, oggi il mercato ebbe alquanto risveglio nel frumento, con prezzi sostenuti; gli altri generi restano invariati.

— *Trieste 13 novembre.* Si vendettero barili 60 Metelino a f. 54, quintali 60 Corfù in tina a f. 58 e quint. 100 sopraffino Molfetta in botti e tine a f. 74.

Olii. *Trieste 14 novembre.* Arrivarono botti 30 Candia, botti 9 Parga e botti 24 Corfù.

Olio d'oliva. *Genova 12 novembre.* Mercato sempre sostenuto con vendite sempre limitate per il poco deposito che abbiamo.

Spiriti. *Genova 12 novembre.* Seguita il sostegno, ma i compratori si tengono riservati dal fare acquisti d'interesse. Tanto il Napoli che il Milano, seguitano la stessa proporzione dell'aumento. Il Napoli gradi 90 è tenuto da L. 131 a 135 i 100 chil. franco alla ferrata.

Notizie di Borsa.

BERLINO 13 novembre

Austriache	430.50	Azioni	345.—
Lombarde	130.50	Rendita Ital.	70.60

PARIGI 13 novembre

Rend. franc. 3 0/0	70.20	Obblig. ferr. rom.	258.
„ „ 5 0/0	105.25	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	71.45	Londra vista	25.16
Ferr. lom. ven.	160.	Cambio Italia	8 3/4
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Cons. Ingl.	96 9/16 —
Ferrovie Romane	78.	Egiziane	—.—

LONDRA 13 novembre

Cons. Inglese	96 5/8 a —.—	Cons. Spagn.	12 7/8 a —.—
„ Ital.	71 — a —.—	„ Turco	10 1/16 a —.—

VENEZIA 16 novembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 78.45 78.55. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.90	L. 21.92
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.44 —	„ 2.45 —
Bancanote austriache	„ 2.28 1/2	„ 2.29 —

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.45	a L. 78.55
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	„ 76.30	„ 76.40

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.90	a L. 21.92
Bancanote austriache	„ 228.50	„ 229.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 —.—
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —.—
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 14 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.64 —	5.65 —
Da 20 franchi	„	9.56 1/2	9.57 —
Sovrane inglesi	„	11.98 —	12.01 —
Lire turche	„	10.95 —	10.97 —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	105.25 —	106.60 —
idem da 1/4 di f.	„	—.— —	—.— —

VIENNA		dal 13	al 14 nov.
Rendita in carta	fior.	63.25	63.15
„ in argento	„	66.90	66.45
„ in oro	„	73.65	73.80
Prestito del 1860	„	112.—	112.
Azioni della Banca nazionale	„	818.—	827.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	202.80	213.90
Londra per 10 lire stert.	„	119.10	119.15
Argento	„	105.75	106.—
Da 20 franchi	„	9.58 —	9.58 1/2
Zecchini	„	5.67 —	5.69 —
100 marche imperiali	„	58.80 —	58.95 —

La Rendita italiana jeri a Parigi 71.50 a Milano 78.37, i da 20 fr. a (Milano) 21.95.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.8	754.6	758.5
Umidità relativa	89	73	71
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	2.6	.—	—.
Vento (direzione	E.N.E.	E.N.E	E.
Vento (velocità chil.	7	6	3
Termometro centigrado	14.7	15.7	14.7

Temperatura (massima 16.0 (minima 12.4

Temperatura minima all'aperto 11.1

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant. „ 2.24 pom. „ 8.15 pom. — *per Resiutta* - ore 7.20 ant. „ 3.20 pom „ 6.10 pom

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Venezia** Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, *piazza Biade*- Luigi Maiolo- Valeri Bellino; **Villa Santina**-P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.: **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza*- Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

E. RICORDI

Pianoforti, Armoniums, Melopiani

NOLO VENDITA E CAMBIO

Via Ugo Foscolo, Milano

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 corrente novembre ha aperto la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indi rizzarsi a **Medicus**, *Place Royale 13 à* **Jersey** (Inghilterra), che darà gratuitamente le necessarie informazioni.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELOTTI.

IL CANTO-FERMO ROMANO

trasportato nel tono medio della voce e accompagnato sull'organo col metodo del *Conservatorio di musica di Parigi* da STEFANO CASTILLE organista

Messe complete di Dumont (1.a 2.a e 3.a), degli Angeli, delle feste della Santissima Vergine, delle Domeniche, dell'Avvento e della Quaresima, del tempo Pasquale e dei Morti. Prose e Inni delle Domeniche e feste dell'anno; Esposizione del SS. Sacramento. Antifone alla Beata Vergine. Tutti i Salmi e *Te Deum*, Opera onorata dell'approvazione di parecchi organisti francesi ed esteri. Un bel volume in-8° di 150 pagine (terza edizione). — **Prezzo netto 10 Lire.** — Per riceverlo *franco* a volta di corriere, indirizzare vaglia o franco-bolli al signor E. CASTILLE, 16, rue Saint Marc, Parigi. (3 656)

Farmacia al Redentore

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

UDINE

Siroppo di Catrame alla Codeina.

Questo Sciroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tossi nervose, delle bronchiti, delle Bronco - Polmoniti, ed in ispecialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorchè queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. **1.50.**

Vino di China al Malato di Ferro.

Aggradevolissimo preparato, che contenendo sciolti i principali tonici fino ad ora conosciuti, cioè *Ferro e China* usasi con incontrastabile vantaggio nella cura *ricostituente*, nelle *Anemie*, nelle *Clorosi*, nelle *debolezze di stomaco*, ed in tutte quelle malattie causate da povertà di sangue.

La bottig. It. L. **1.00**

AL MASSIMO BUON MERCATO

VENDITA

DI MUSICA, LIBRI E STAMPE

Lusinghiera circostanza indusse il sottoscritto nel proposito di trasformare il suo Negozio librario in articoli totalmente svariati, e di tutta novità per questa piazza. Ma per realizzare tale progetto gli è duopo liberarsi al più presto dell'attuale sovrabbondante fondo di **musica, libri e stampe**. Egli è perciò che è venuto nella determinazione di vendere tale fondo per **istralcio** ed al massimo buon mercato col ribasso cioè del **50 all'80** per cento.

E sebbene tale vendita sia stata ripetutamente annunciata dal *Giornale di Udine* e *Nuovo Friuli*, crede nondimeno opportuno l'avvertire che ultimamente avendo esso compreso, e nella Musica e nei Libri, anche le edizioni **rare** e di quelle **recenti**, si lusinga perciò, che gli amatori e dilettanti di musica e di buoni libri di utile e dilettevole lettura, vorranno approfittare della **straordinaria vantaggiosa occasione** per fare l'acquisto a prezzi eccezionalmente ribassati.

LUIGI BERLETTI

STABILIMENTO DELL'EDITORE FERDINANDO GARBINI

MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI DI MODE

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con annessi come sopra.

Un anno L. 20. — Sem. L. 10.50 — Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica ecc.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. 4.50.

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE SIGNORE

Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami tagliati, tavole colorate, musica, ecc.

Un anno L. 30. — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8.

RIVISTA ILLUSTRATA

DI LETTURA DI BELLE ARTI E VARIETA'

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche ecc.

Un anno L. 5 — L. Semestre 3.

GIORNALE PER MODISTE

Edizione mensile.

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Bristol in gran formato, coloriti all'acquarello.

Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. L. 1.50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. L. 1.50

L'Opera completa L. 4.50 — Legata L. 5.50.

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia.

L. 1.50 — Legato in tela ed oro L. 2.25.

SISTEMA DIDATTICO CORALE

PER LA PRIMA ETA'

Grandi tavole murali colorate Lire 10.

TRA FRATELLI E SORELLE

Conversazioni in Famiglia

Lire 4 — Legato in tela ed oro Lire 5.50

CARI FANCIULLI

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI

L. 4. — Legato in tela ed oro L. 5.50

TRATTENIMENTI DI IGIENE DOMESTICA

Consigli di un medico alle madri di famiglia.

Lire 1.—

Il segreto per essere felici

(Seguito dal *Galateo*) L. 1

Modelli tagliati ed imbastiti. Tavole colorate di ricami diversi.

Tapezzerie, Quadretti, Oleografie, Cartonaggi, ecc.

Un fascicolo separato del *Bazar* costa L. 1.50 — del *Monitore della Moda* Cent. 80 — della *Moda illustrata* L. 1 — della *Rivista illustrata* Cent. 15 — del *Giornale per le modiste* L. 2.

Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dal relativo importo.

Per le signore abbonate ai suddetti giornali sono fissati vari *doni*, come dal Programma, che si trasmette *gratis* e franco dietro richiesta.

Spedire lettere e vaglia all'editore FERDINANDO GARBINI, Milano, Via Castelfidardo, N. 17

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 30.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Panfaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile e intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.